



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**  
**Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti**  
**CASERTA**

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI  
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA  
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"  
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 117 del 10/10/2014.

Oggetto: Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 della L. 689/81 s.m.i. ed ex art.8 della L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 124 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. punita dall'art. 133 c. 3 del medesimo decreto legislativo, nei confronti del dott. Vincenzo Cappello, nato a Piedimonte Matese (CE) il 18/08/1965, Sindaco pro tempore del Comune di Piedimonte Matese (CE), per il verbale ARPAC di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 53/PP/13 del 20/05/2013 e relativo Rapporto di prova R.G. n. 20131002.

**LA DIRIGENTE**

**Premesso che**

- con nota, prot. n. 0037190 del 10/07/2013, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ha trasmesso gli esiti dei controlli di acque reflue, effettuati presso l'insediamento "Depuratore rete fognaria comunale", sito nel Comune di Piedimonte Matese (CE), Loc. Canneto, da cui emerge che all'atto del sopralluogo la maggior parte dei reflui in ingresso all'impianto di depurazione attraverso un canale di by-pass venivano convogliati direttamente nel corpo idrico superficiale (Torrente Torano) senza subire alcun trattamento, in violazione delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo (prot. n. 2654 del 15/02/2012) allegando:
  1. Verbale di sopralluogo/prelievo n. 53/PP/13 del 20 maggio 2013;
  2. Rapporti di prova R.G. n. 20131002, relativi alle analisi eseguite dall'Area Analitica;
- il dr. Vincenzo Cappello, nato a Piedimonte Matese (CE) il 18/08/1965, è stato individuato, nella sua qualità di Legale Rappresentante e Sindaco *pro tempore* del Comune di Piedimonte Matese (CE), responsabile dell'illecito amministrativo, per la violazione dell'art. 124, comma 10, punita all'art. 133 comma 3 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con la sanzione amministrativa da 1.500,00 euro a 15.000,00 euro, per la mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione e, ai sensi dell'art. 135 del medesimo decreto legislativo, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81.

**Considerato** che il predetto verbale è stato notificato all'atto del sopralluogo, ovvero il 20 maggio 2013.

**Valutati** gli scritti difensivi, in sede di audizione del 17 settembre 2014, il cui verbale si richiama, acquisito al prot. n. 0614129 del 17/09/2014.

**ORDINA E INGIUNGE**

al dr. Vincenzo Cappello, in qualità di responsabile dell'illecito amministrativo contestato dall'ARPAC, di versare la **somma complessiva di € 1.508,50** in favore della Regione Campania **entro e non oltre 30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente atto.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli) - **inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519** (Sanzioni amministrative art. 124, comma 10, D. Lgs. 152/2006 - Sanzioni amministrative e danno ambientale);



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**  
**Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti**  
**CASERTA**

**oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - **inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data della presente Ordinanza - ingiunzione e il codice tariffa 0519** (Sanzioni amministrative art. 124, comma 10, D. Lgs. 152/2006 - Sanzioni amministrative e danno ambientale); con **l'AVVERTENZA** che, decorsi trenta (30) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, alla Cancelleria del Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà notificato all'interessato a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale. Lo stesso sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato a norma di legge.

L'interessato è tenuto a fornire copia dell'avvenuto versamento **entro 15 (quindici) giorni** dall'avvenuto pagamento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale 16 (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta.

dr.ssa Norma Naim

**Modalità di pubblicità e trasparenza**

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10.01.1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

  
Documento firmato da:  
**NORMA NAIM**  
**REGIONE CAMPANIA/03516070632**  
**Dirigente**